

email entra

CERCA
in Millecanali



Broadcast Communications Radio Televisione Satellite Pubblicità Leggi&Norme Speciali Magazine

LE VIDEOINTERVISTE ESCLUSIVE DI Millecanali

Speciali

La 'giornata digitale' di Roma

"Italian Digital Agenda Annual Forum": una gran delusione la kermesse di Confindustria Digitale, nonostante Kroes, Passera e Profumo.

Angelo Zaccone Teodosi e Elena D'Alessandri (*)

12 Aprile 2012

Una gran delusione la gran kermesse promossa da Confindustria Digitale a Roma nella mattinata di mercoledì 11 aprile 2012, nella sala grande dell'Auditorium di Renzo Piano, nella "città culturale" della Fondazione Musica per Roma, affollata ma non affollatissima (è pur vero che si tratta di una sala da 1.400 posti). Dopo quattro ore di conferenza, la sensazione diffusa è stata: e allora? Veramente "nihili novi sub sole".

La Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica ha accolto i partecipanti al primo "Italian Digital Agenda Annual Forum", evento promosso da Confindustria Digitale, in partnership con il Forum della Pubblica Amministrazione. Ricordiamo che Confindustria Digitale è la nuova federazione di rappresentanza industriale, costituita pochi mesi fa in ambito confindustriale: sono soci Assotelecomunicazioni-Asstel (associazione della filiera delle imprese di telecomunicazioni), Assinform (in rappresentanza dell' "Information Technology"), Anitec (che riunisce i produttori di tecnologie e servizi di ICT e consumer electronics), Aiip (associazione degli internet provider), Assocontact (associazione dei "contact" e "call center"), Asso.it (associazione nazionale fornitori information technology - document management & printing). Il presidente è Stefano Parisi (già alla guida di Fastweb, ed ancor oggi membro del Cda del controverso gruppo ormai controllato da SwissCom), che guida la Federazione coadiuvato da due vice presidenti, Paolo Angelucci, a capo di Assinform, e Cristiano Radaelli di Anitec. A Confindustria Digitale, fanno capo imprese per un totale di oltre 250.000 addetti, che realizzano un fatturato annuo di oltre 70 miliardi di euro (stime della stessa Cd). Da segnalare, in particolare per i lettori di "Millecanali", che la Federazione Radio-Televisioni (Frt) è attualmente fuori dal sistema confindustriale, perché uscita da Confindustria Servizi Innovativi nel corso del 2011...

La kermesse, diversamente da quanto accade il più delle volte negli italici convegni, è iniziata con discreta puntualità. Da segnalare che, prima dell'inizio, gli altoparlanti diffondevano musicchette pop non esattamente "made in Italy", ma - certamente - questi sono dettagli, rispetto ad un'iniziativa organizzata senza dubbio in modo abbastanza accurato e certamente con adeguato dispendio di risorse. Tra i dettagli, ci piace osservare come i partecipanti siano stati costretti ad un quarto d'ora medio di attesa, in diligente fila indiana, prima di poter accedere alla sala...Corre l'obbligo di raccontare, con una qual certa ironia, la vicenda dell'accredito: nonostante la mail di conferma, successiva all'accredito telematico, da stampare e presentare il giorno della kermesse, riportasse un "barcode" (e questo aspetto veniva enfatizzato nelle comunicazioni di Cd), ai banchi dell'accoglienza non c'era nessun lettore di codice a barre, e, al termine della lunga fila, alcune hostess, dopo aver chiesto il nominativo, procedevano ad evidenziare il nome su una lista cartacea...Non male come inizio di una conferenza sull'agenda digitale! Dettagli, certamente, ma sintomatici, allorché si dichiara di avere nell'efficienza tecnologica un valore fondante...

Grande l'enfasi, prevedibile, di tutti gli intervenienti sulle potenzialità della rete per la crescita, per l'occupazione, per il "valore aggiunto", per i risparmi ottenibili tramite la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, per la "coesione sociale" e finanche per il complessivo "welfare" nazionale (nelle iperboliche retoriche, nessuno ha evocato il concetto di "felicità", ma ci siamo andati vicini).

La prima parte della mattinata ha ospitato cinque interlocutori chiamati a portare la loro "testimonianza". Si tratta di professionisti ed imprenditori che operano in strutture che hanno già messo in atto il processo di digitalizzazione o che comunque sfruttano le nuove tecnologie e possono quindi raccontare vantaggi e potenzialità della digitalizzazione. Poche parole di Stefano Parisi, Presidente di Confindustria Digitale, danno inizio ai lavori. Il "padrone di casa" ci tiene a precisare che il Ministro Profumo ha suggerito, al posto di "agenda digitale" (che voleva essere il titolo originario della kermesse), un'espressione che fosse più chiara per tutti, suggerendo come titolo "Internet può cambiare l'Italia", poi divenuto definitivamente "Internet #cambia l'Italia". Oh, perbacco, che gran originalità!

Intervengono, nell'ordine, Attilio Befera, Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Riccardo Donadon, fondatore di H-Farm Ventures, Carlo Maccari, Assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione della Regione Lombardia (il Presidente Formigoni è stato chiamato da superiori quanto improvvisi impegni), Marco Polillo, Presidente di Confindustria Cultura Italia, Matteo Renzi, Sindaco di Firenze. Da tutti i relatori viene ribadito il concetto che "costruire un'agenda digitale per il Paese vuol dire costruire il futuro". Oh, perbacco! C'è chi poi come Befera insiste sui vantaggi in termini di snellimento della macchina burocratica della pubblica amministrazione... chi, come Maccari, crede nel ruolo giocato dalle singole Regioni nel processo di digitalizzazione dell'Italia, respingendo l'idea di operazioni "calate dall'alto", ma ricordando la babele di sistemi informatici utilizzati dalla stessa Regione Lazio... chi, come Polillo, ripone speranze nel ruolo determinante giocato dalle nuove tecnologie per quanto riguarda l'educazione ed enfatizza come cultura e tecnologia vadano in verità nella medesima direzione, alleati e non nemici. Interessante ed innovativo il racconto di Donadon (arricchito da un eccellente video auto promozionale), quarantenne, che, con una "buona idea" e molta fortuna (dall'azienda di famiglia al sostegno di Benetton), è stato in grado di creare nella sua terra (il Veneto) un vero e proprio "distretto" agricolo-tecnologico, riuscendo ad attrarre giovani ed assistendo lo sviluppo di numerose aziende: il suo gruppo (H-farm, ove "h" sta per "human") è infatti uno dei maggiori "investitori" in "start-up" attivi in Italia ed a livello mondiale (tecnicamente, è un "venture incubator"). La seconda parte della mattinata, dopo una esageratamente lunga e ridondante presentazione di Parisi (peraltro a tratti un po' troppo "autopromozionale" e con una qualità "grafica" veramente "low profile" se non "cheap"...), è stata dedicata agli interventi istituzionali. I lunghi interventi dei due Ministri che hanno preso parte alla mattinata, Corrado Passera (Sviluppo Economico) e Francesco Profumo (Istruzione), hanno lasciato delusi gran parte dei presenti, e certamente chi redige queste note. Troppo lunghi e assai vuoti, anche se con "intermittenti" stimoli. Passera afferma con insistenza che, per realizzare un'agenda digitale per il Paese occorre "lavorare insieme" ed "avere un sogno in cui credere". Oh, perbacco! "Non è la macchina che spinge l'autostrada, ma l'autostrada che spinge la macchina" è sua una citazione retoricamente efficace, ma noi restiamo dell'idea che a poco serve una gran bella... autostrada, se non ci sono

L'ultimo numero



Abbonati alla rivista



Audio Fiction Tv e cinema Ibc 2009 Manifestazioni ed eventi Mul

Advertisement for Miranda KaleidoQuad monitor system. Text: "Semplifica il modo di costruire Pareti di Monitor per il tuo studio". Includes image of the monitor system and a "scalable quad multi-viewer" device.



Advertisement for EUROPARLAMENTO24 HIGH TECH & MEDIA. Includes images of speakers and a list of names.

Focus



Kids' Choice Awards 2012
Trionfo delle star di Nickelodeon. 'Spongebob' è ancora il ...



Panasonic presenta un nuovo monitor LCD professionale
Il BT-LH1850 offre una fedele riproduzione dei colori anche ...



Recensione: 'Romanzo di una strage'
Tentiamo, per la prima volta su questa newsletter, la ...



Una nuova stagione di grandi eventi con Nexo Digital
Al cinema con Nexo Digital in Italia e nel mondo. Ecco i ...

automobili di qualità (i contenuti, i contenuti, i contenuti): insomma, a che serve una autostrada a quattro corsie, se poi ci si muove con una (con tutto il rispetto per Marchionne) Fiat Panda? Profumo invece sintetizzerà efficacemente il suo intervento con l'espressione "la tecnologia evolve, la cultura è invece quello che rimane". Però! Qualcuno ha addirittura applaudito, ma forse si è trattato di una reazione pavloviana. Nemmeno un cenno - si noti bene - alla "notizia del giorno" (d'accordo, del giorno prima, ma suvia...) ovvero all'annullamento - annunciato e confermato (ma si nutrono dubbi su eventuali "u-turn") - del "beauty contest". Stimolata sull'argomento, la Commissaria europea forse avrebbe manifestato un qualche commento... Alle 13.45, con un ritardo di circa mezz'ora sulla "tabella di marcia", è il momento delle conclusioni, lasciate alla "special guest", la Commissaria Europea per l'Agenda Digitale, Neelie Kroes. Kroes, nonostante il suo ruolo di rappresentante europeo non glielo richieda (in verità, non glielo consenta), tesse sperdicate lodi verso il premier Monti ed i membri del suo esecutivo. Incredibilmente, ha sostenuto: "anche se io non posso esprimere giudizi sugli esecutivi degli Stati membri, consentitemi di suggerirvi: tenetevi ben stretti Mario Monti, il più a lungo possibile". Non si deve essere filo-berlusconiani, ma semplicemente italiani, per ritenere inopportune, e saccenti, e certamente "politically incorrect", dichiarazioni di questo principio, con buona pace dell'essere i commissari europei "super partes"... Transeat.

La Commissaria, dopo aver ribadito gli enormi vantaggi offerti dalla digitalizzazione, si è soffermata su un tasto dolente anche per il nostro Paese: la disoccupazione giovanile, assicurando che il settore dell'ict consentirà di attivare, entro il 2015, 700mila nuovi posti di lavoro (come spesso accade, non vengono citate le fonti di queste stime e previsioni, e quasi sempre si tratta di numeri in libertà). Altro grave problema italiano è quello del cosiddetto "digital divide", allorché la Commissaria ha evidenziato come il 41% degli italiani non abbia mai avuto accesso ad internet: già soltanto questo dato dovrebbe stimolare in Monti e Passera e Parisi verso una sana autocritica sul da farsi, allorché Parisi ed altri hanno avuto il coraggio di sostenere che l'Italia "non è arretrata", nel confronto europeo, rispetto alle infrastrutture ed in particolare rispetto alla diffusione della banda larga (in argomento, Passera ha citato "elaborazioni" su fonti Eurostat, ma sia consentito nutrire dubbi sulla affidabilità di questi dati: noi possiamo soltanto testimoniare che, nel centro storico della capitale d'Italia, la fibra ottica è un puro sogno, con la benedizione di Telecom Italia). L'agenda digitale per l'Europa è un tassello che può rendere competitivo il "vecchio Continente". Da quindi il benvenuto alla "Agenda digitale" per l'Italia e, rispondendo all'invito di Parisi, dichiara che sarà lieta di tornare il prossimo anno per valutare lo stato dell'arte della tanto osannata Agenda Digitale.

Una osservazione finale: nella "agenda digitale" in gestazione, nessun cenno alla questione che riteniamo resti centrale, ovvero i contenuti, i contenuti, i contenuti. Anche se - con simpatia - è stato citato naturaliter Jobs e la sua teorizzazione sulla convergenza naturale ed inevitabile tra tecnologie ed umanesimo, per creare vera innovazione. Ricordiamo che in occasione della presentazione dell'iPad, alla fine del 2010, il fondatore della Apple sostenne: "nel dna della Apple c'è che la tecnologia, da sola, non basta: è la tecnologia sposata con le liberal arts, sposata con le "humanities", che producono i risultati che fanno cantare i nostri cuori". Soltanto il Presidente di Confindustria Cultura ha battuto sul tasto della centralità dei contenuti, rimarcando - tra i ritardi del nostro Paese - l'assurdità delle sperequazioni nel trattamento impositivo dei differenti prodotti culturali: l'Iva sui libri cartacei è al 4%, l'Iva sui libri elettronici è al 21%. E Monti tace.

(*) rispettivamente Presidente e Responsabile di Ricerca dell'Istituto italiano per l'Industria Culturale.

 Stampa  Invia un commento  Invia questo articolo

Link a questo articolo: [La 'giornata digitale' di Roma](#)

Eventi e servizi



Tanti video dall'IBC 2009
Vi presentiamo una lunga ed esclusiva carrellata filmata nel mondo del broadcast grazie a una gran quantità di interviste con personaggi di primo piano delle aziende realizzate all'IBC 2009 di Amsterdam.



NAB 2010: Le videointerviste
Videointerviste esclusive effettuate dagli inviati della Redazione di Millecanali.it al NAB 2010 di Las Vegas



I video del Mip Tv 2010
Una serie di situazioni, eventi e personaggi 'colti' via video dal 'nostro' Guido Carracino nel corso dell'ultima edizione della grande kermesse del mondo televisivo svoltasi sulla Costa Azzurra.



Le videointerviste della Conferenza DGTVi 2010 di Milano
Di seguito le video interviste effettuate dai collaboratori di Millecanali.it alla Conferenza svoltasi il 3 e 4 maggio al Teatro Dal Verme di Milano

Tutte le videointerviste di [Millecanali.it](#)

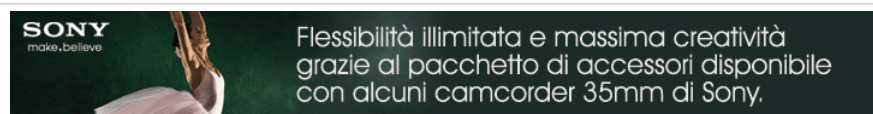



SONY
make.believe

Flessibilità illimitata e massima creatività grazie al pacchetto di accessori disponibile con alcuni camcorder 35mm di Sony.

Millecanali
Chi siamo
Pubblicità su Millecanali.it
Piano editoriale 2012

© Copyright Il Sole 24 ORE



SONY
make.believe

Flessibilità illimitata e massima creatività grazie al pacchetto di accessori disponibile con alcuni camcorder 35mm di Sony.

Il Sole 24 ORE S.p.A.
Sede Legale in Milano, Via Monte Rosa, 91 - Sede Operativa: Via Carlo Pisacane, 1 - Pero (MI)
Partita Iva - Codice Fiscale 00777910159 - [Dati societari](#)

GRUPPO 24 ORE